

## Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

### Corso di Studio in Organizzazioni delle Amministrazioni Pubbliche e Private (L-16)

A.A. 2023/2024

#### Commento Sintetico agli indicatori (Scheda ANVUR CdS 06/07/2024)

Il documento in oggetto analizza gli indicatori di monitoraggio del Corso di Studio Triennale in Organizzazioni delle Amministrazioni Pubbliche e Private (L-16), seguendo le indicazioni contenute nella Nota metodologica del Presidio di Qualità di Ateneo, nonché le riflessioni emerse nel Gruppo di Gestione AQ del suddetto Corso di Laurea. I dati disponibili ed utilizzati per l'Anno Accademico 2023/2024 sono quelli dell'ANVUR aggiornati all'06/07/2024.

Si premette che, nell'ultimo triennio, l'offerta didattica di CdS nella stessa classe di Laurea ha registrato un aumento numerico, a dimostrazione dell'attualità del CdS e della voglia ancora di investire da parte di altri Atenei sui temi.

#### Sezione 1. Scheda Anagrafica del Cds

Gli avvisi di **carriera** al primo anno e gli **immatricolati** puri che si iscrivono per la prima volta a un Cds (iC00a e iC00b) costituiscono i principali dati per procedere nell'attività di valutazione del CdS. Le iscritte e gli iscritti (iC00a) nel periodo compreso fra il 2019 e il 2023 mostrano un andamento altalenante nel tempo. Dopo un picco di iscritte e di iscritti al primo anno (ben superiori a quelli presenti negli altri Atenei) registrati nel 2020, si assiste nell'ultimo triennio ad una graduale diminuzione; quelli infatti nel 2023 sono pari complessivamente a 44, poco più della metà del 2020; trend riscontrabile però a livello generale anche negli altri Atenei.

Quanto agli immatricolati puri (iC00b), la tendenza è perfettamente coincidente con quella delle iscrizioni: all'aumento registrato fra il 2019 ed il 2020 (+15), segue una continua flessione, tanto che nel 2023 si contano 29 immatricolati (-22 rispetto al 2020). Si tratta di un fenomeno che accomuna tutti gli Atenei del nostro Paese, indipendentemente dalla loro ubicazione geografica.

Le laureate/i entro la durata normale del corso (iC00g), passano da 9 unità del 2019 a 5 nel 2023, dopo un incremento registrato nel 2022 (11). Questo dato appare in linea con quello di area, ma in controtendenza con il dato medio nazionale, dove si assiste ad un leggero incremento. Quanto al dato totale delle laureate/i (iC00h), nel 2023 la laurea viene conseguita da 27 studentesse/studenti, un dato inferiore a quello del 2022, in cui si attesta a 42. Sia a livello di area che nazionale si assiste parimenti - nel periodo preso in esame - a delle contrazioni, più o meno significative.

#### Gruppo A. Indicatori didattica

Sotto il versante della **didattica**, un importante obiettivo del percorso universitario è il numero dei crediti formativi acquisiti nell'anno solare da parte della popolazione studentesca. Nel 2022, il 40,9% del totale degli iscritti consegue almeno 40 CFU nell'anno solare (iC01), percentuale in crescita rispetto all'anno precedente e di poco superiore a quella degli altri Atenei di area (38,5%).

La percentuale di laureati del CdS che hanno conseguito il titolo entro la durata normale del corso (iC02) per l'anno 2023 è il 18,5%, valore simile a quello del 2019, ma inferiore al dato del 2022 (26,2). Da considerare che il dato risulta comunque inferiore sia alla media degli Atenei

dell'Area che rispetto al dato nazionale. Il valore dei laureati che conseguono il titolo un anno oltre la durata normale del corso (iC02BIS) è pari a 44,4%, valore superiore alla media degli Atenei dell'Area (36%) e italiani.

Le iscritte e gli iscritti provenienti da regioni limitrofe (iC03) corrispondenti all'9,1% nel 2023 mostrano una crescita percentuale rispetto al 2022 (5,3%), dopo un anno in cui non si era avuto alcun ingresso extra-regionale.

I dati relativi al rapporto tra studenti e docenti strutturati (iC05) evidenzia un dato positivo, con un numero di studenti per docente pari a 8,3.

In relazione alla percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo, cioè di Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (iC06-bis), questa evidenzia un'occupazione pari al 37,5% ca., dato di gran lunga superiore rispetto agli altri Atenei dell'area (28,4%) .

L'indicatore iC08, che attiene alla percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per il CdS di riferimento, di cui sono docenti di riferimento, è pari al 93,8%, uguale a quello registrato nel 2021, ma inferiore ai dati degli altri anni in cui tale valore si presentava essere pari al 100%. Sotto questo versante, i risultati del Cds in oggetto sono decisamente migliori rispetto a quelli di area geografica e nazionale.

### **Gruppo B. Indicatori di internazionalizzazione**

Gli indicatori di internazionalizzazione (iC10; iC10Bis; iC11; iC12) forniscono dati diacronici caratterizzati nel complesso da forti criticità, in un contesto generale però in cui i valori non si presentano particolarmente elevati.

### **Gruppo E. Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica**

Per quanto riguarda gli indicatori sulla **valutazione della didattica**, occorre segnalare come – la percentuale di CFU conseguiti al 1° anno sul totale previsto (iC13) – è pari al 38,5% nel 2022, dato in diminuzione rispetto al dato 2021 (40,6%), ed inferiore alle medie degli altri Atenei (41,9% e 52%), così come risulta alta (45,7%) la percentuale di studenti che proseguono il percorso di studio al II anno nello stesso corso di studio (iC14); chi lo ha fatto avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC15) rappresenta il 48,7% degli iscritti, prosegue al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16) il 23,1%, dato in calo rispetto al 2021.

In aumento (iC17) appare la percentuale di chi si laurea entro un anno oltre la durata normale nello stesso CdS (27,8% rispetto al 23,8%). Cresce ancora la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo al CdS, che nel 2023 è pari al 71,4% (iC18).

La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata è pari al 45,8% (iC19), in diminuzione rispetto all'anno precedente (46,6%). Se si considerano anche le ore erogate dai ricercatori, di tipo A e B, tale percentuale sale al 72,3%, a riprova degli sforzi di riorganizzazione, di razionalizzazione e di nuovo reclutamento effettuati nell'ambito del CdS.

Relativamente agli **indicatori di approfondimento**, significativa appare la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21), pari al 69,2% nel 2022, tornata quasi in linea col dato medio dell'area geografica. Ancora bassa, seppure in crescita, la percentuale di immatricolati che nel 2022 si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (15,7%, iC22); si tratta di un valore molto prossimo a quello degli altri atenei dell'area (17,2%). Il 7,7% degli immatricolati ha proseguito la carriera in un altro CdS dello stesso Ateneo, come accade anche negli altri Atenei.

L'indicatore iC24 segnala una diminuzione nel numero degli abbandoni del CdS dopo N+1 anni, dato di poco superiore rispetto alle altre realtà universitarie di area (45,2%). Il 96,4% dei laureandi si ritiene complessivamente soddisfatto del CdS, dato superiore a quanto registrato negli altri Atenei. Relativamente agli indicatori per la consistenza e qualificazione del corpo

docente, il rapporto (iC27) tra studenti iscritti e docenti – pesato per le ore di docenza – è pari a 27,4%, dato superiore a quello presentato in altri Atenei della stessa area geografica

In conclusione, l'analisi dettagliata dei principali indicatori del Corso di Studio di Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Private fornisce un'immagine da cui emergono sia punti di forza che criticità. Entrambi vanno tenuti in debita considerazione per un generale miglioramento del CdS, attraverso l'implementazione di specifiche attività. Tra i primi si possono segnalare: il rapporto fra studenti regolari/docenti (iC05); la percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per il CdS di riferimento (iC08); la quota di studenti che prosegue al II anno nello stesso CdS (iC14); la soddisfazione delle studentesse e degli studenti in merito al CdS (iC25); la composizione e la qualificazione del corpo docente (iC27; iC28). I punti critici attengono viceversa all'internazionalizzazione e ad alcuni aspetti della didattica. Riguardo al primo tema, i dati presi in esame ci delineano un quadro insoddisfacente sia sotto il versante della mobilità internazionale in uscita che di quella in ingresso, su cui ha sicuramente influito la recente diffusione della pandemia COVID-19, ma anche la precedente crisi economico-finanziaria, che nelle aree dell'Italia meridionale fa segnare nel complesso maggiori criticità rispetto al resto del Paese. Relativamente alla didattica, i punti di debolezza attengono principalmente alla quota ancora bassa, seppure stabile nel 2023, di iscritte e iscritti che raggiungono almeno 40 CFU nell'anno solare (iC01), così come quello relativo alla percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire, entrambi indicatori con impatti negativi non soltanto sul percorso universitario studentesco, ma anche sulla complessiva performance del CdS (iC02; iC17) e sulla percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24). Gli sforzi del CdS dovranno pertanto essere orientati al superamento di tali situazioni, che investono tutti gli indicatori specifici.

In particolare, nel rispetto del confronto che si avrà in seno al Consiglio di Dipartimento del DiGES, organo di raccordo di tutti i CdS di area giuridico-economico-sociale, alcune azioni possono essere proposte - talora in continuità - con quanto già iniziato nello scorso anno:

- Potenziamento delle attività mirate di orientamento in ingresso, programmando nella primavera momenti di confronto con le Scuole e le Organizzazioni del Territorio;
- Potenziamento delle attività mirate di orientamento in itinere, programmando nell'autunno occasioni di confronto con le Organizzazioni del Territorio;
- Potenziamento delle attività di Tutoraggio per gli studenti in difficoltà e fuori corso, incoraggiando la frequenza e la partecipazione attiva alle lezioni e promuovendo iniziative di contrasto alla dispersione;
- Stimolare gli studenti a partecipare al programma ERASMUS, riservando nel Bando di Ateneo posti specifici al CdS in OAPP;
- Condividere con i docenti dei primi due anni modalità didattiche idonee a rendere maggiormente agevole la comprensione delle tematiche di studio (prove infra-corso, esoneri, etc...) e quindi aumentare la fluidità del percorso.